



Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali



Il Ministro per le Politiche Agricole

VISTO il D.L.n. 143/97 che ha istituito il Ministero per le Politiche Agricole e ha conferito al medesimo le funzioni di elaborazione e coordinamento delle linee di politica agricola nazionale;

VISTO l'art. 41 del D.P.R. n. 266/87, che prevede l'istituzione presso i Ministeri di appositi comitati per le pari opportunità;

VISTA la legge n. 215/92, in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile;

VISTA la Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri 27.3.1997, con la quale sono state determinate le azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne e a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini;

CONSIDERATA la opportunità di costituire punti di aggregazione tra i diversi interventi posti in essere in favore dell'imprenditoria e del lavoro femminile;

RITENUTA la necessità di costituire presso il Ministero per le Politiche Agricole - Direzione generale delle Politiche agricole e Agroindustriali nazionali - uno specifico Osservatorio per l'imprenditoria femminile e il lavoro in agricoltura;

CONSIDERATO che l'analisi ed il monitoraggio delle politiche a favore del lavoro femminile sono particolarmente importanti per l'ottimizzazione delle risorse pubbliche in favore dell'occupazione femminile nel mondo rurale;

DECRETA

Art. 1

Al fine di favorire sinergie amministrative nel campo dell'occupazione femminile, anche attraverso il raccordo tra iniziative ministeriali e regionali, è istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole - Direzione generale delle Politiche Agricole e Agroindustriali nazionali - l'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro femminile in agricoltura.

Art. 2

L'Osservatorio di cui all'art.1 ha le seguenti finalità:

- a. raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle effettive possibilità di occupazione delle donne nel settore agricolo e, in genere, nel territorio rurale in collegamento con i comitati previsti dal D.P.R. 266/87 e dalla legge 215/92 in premessa citati;
- b. esame della normativa riguardante il lavoro femminile e la sua evoluzione, nonché studio della normativa in materia di pari opportunità;
- c. analisi degli interventi attivati dalle amministrazioni centrali e regionali nonché dall'Unione europea al fine di individuare le opportunità per l'imprenditoria e il lavoro coadiuvante dipendente delle donne in agricoltura;
- d. collegamento con le fonti di informazione e divulgazione, nonché con il mondo della ricerca sperimentazione ai fini della promozione di iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile;
- e. attivazione, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, di iniziative pilota per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura;
- f. sensibilizzazione delle amministrazioni interessate allo sviluppo rurale;
- g. funzioni consultive e di supporto per un migliore e puntuale svolgimento delle attività pubbliche.

Art. 3

1. L'Osservatorio è presieduto dal Ministro per le Politiche Agricole o da un suo delegato ed è composto da tre rappresentanti del Ministero per le Politiche Agricole, da due rappresentanti, titolare e supplente, del Ministero del lavoro, del Ministero dell'industria, del Commercio e dell'Artigianato, del Ministero delle Finanze, del Ministero per le pari opportunità, della CIA, della COLDIRETTI, della CONFAGRICOLTURA, della Copagri, dell'INEA, dell'ISTAT, da sei rappresentanti - di cui tre titolari e tre supplenti - delle Regioni e province autonome designati dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni.
2. Con successivo provvedimento del Ministro per le Politiche Agricole e su designazione degli organismi e delle organizzazioni di appartenenza saranno nominati i membri dell'Osservatorio. Potranno, inoltre, essere invitati alle riunioni dell'Osservatorio esperti di comprovata, qualificata esperienza qualora la trattazione di specifici argomenti ne richiedono, per una migliore soluzione degli stessi, l'apporto.

Il presente decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma lì 13.10.1997